

Lo sgambetto di Rossi: la Regione vuole vendere le quote di SAT

Author : Redazione

Date : 7 maggio 2014



Scatena le ira di Pisa e degli amministratori locali la proposta della Regione di vendere le proprie quote di Sat, pari al 16,9%, al socio privato. Un cambio di posizione che ha sbigottito tutti, Marco Filippeschi in primis, che all'indomani della pubblicazione [della delibera della giunta regionale](#) ha chiesto con urgenza di essere ascoltato dalle commissioni regionali per dire la propria, e ribadire le ragioni di un "no" alla vendita di quote, tanto più a queste condizioni.

Sono ormai passati due mesi da quando il gruppo argentino Corporacion America ha lanciato un'Opa volontaria sullo scalo pisano, con un'offerta che è stata prima bloccata dalla Consob e poi giudicata non congrua dai soci del Patto parasociale. Sul futuro dell'aeroporto pisano pesa come un macigno questo repentino cambio di indirizzo politico della Regione, che fino a ieri approvava atti e programmazioni in linea con un'ottica di cooperazione fra i due scali toscani, e che lunedì, con un atto che ha colto di sorpresa tutti, ha invece aperto nuovi scenari fatti di dismissione di un'importante patrimonio pubblico a favore di un socio privato. Socio che da parte sua non ha mai chiarito fino in fondo le intenzioni industriali sulla nostra regione, e che dopo un primo momento di rapporto "amichevole" con il territorio, ha proposto un'offerta aggressiva come quella dell'Opa facendo presagire intenzioni tutt'altro che cooperative.

L'ultimo appello il sindaco lo rivolge al consiglio di amministrazione di SAT, che ad oggi non si è mai espresso sulla vicenda: "L'invito è che si pronunci sul rischio competitivo di simili operazioni, e che lo faccia in fretta".